BANDO di Concorso Mx3M – Sede Fisica

Allegato

Il presente allegato al Bando di concorso Mx3M ha lo scopo di aiutare i concorrenti nella comprensione e nella contestualizzazione dell'oggetto del Bando. In ogni caso, riteniamo che sia assolutamente necessario consultare i documenti fondamentali che descrivono il "Progetto" del Mx3M e quindi le sue finalità, la missione, le politiche, gli obiettivi e la visione finale. Tali documenti

- **VIVERE LA STORIA ABITARE IL FUTURO** che motiva e sintetizza le analisi e le scelte fatte per l'opportunità reale studiata,
- **Mx3M UN MODELLO ANCORA VINCENTE,** che contestualizza ed amplia la missione, i possibili obiettivi di lungo periodo e descrive la visione.

sono reperibili sul sito: **https://www.mx3m.it/**

Da sottolineare la centralità dell'integrazione generazionale" o "scambio inter-generazionale" che è stato elemento fondante nel processo che ha portato alla costituzione di Mx3M.

L'embrione per lo sviluppo di un modello etico di vita comunitaria e di coesione sociale, in ambiente inclusivo, multi-culturale e multi-etnico sarà la creazione di iniziative atte a valorizzare il rapporto inter-generazionale, integrando le generazioni, facendo tesoro del ruolo e delle esperienze degli anziani, in genere più metodici e olistici, e della rapidità di pensiero e approccio focalizzato dei giovani (in particolare la generazione Z, che ha conosciuto solo le "nuove" tecnologie). Come assicurare questa interazione, questo scambio inter-generazionale in modo ottimale? Chiaramente, la realizzazione e le caratteristiche della sede fisica giocheranno un ruolo rilevante e, quindi, la sede fisica dovrà essere progettata di conseguenza.

Il Mx3M non può prescindere dall'esistenza di una **sede "fisica".** È uno strumento che vuole essere policentrico e diffuso, ma ha bisogno di essere ancorato ad un luogo fisico, un vessillo che lo identifichi e lo rappresenti.

Le analisi e gli studi effettuati in passato erano relativi ad una opportunità, ad oggi non concretizzatasi, con ampi spazi, basata su una struttura con molti vincoli e protetta per il suo valore storico. È quindi ora prioritario definire nel dettaglio, nell' ipotesi di partire da un prato verde, l'ipotesi più flessibile, la comunità inclusiva, multi-culturale, multi-etnica, quali sono gli aspetti salienti dello scambio inter-generazionale e, quindi, con quali meccanismi e modalità pensiamo di realizzarla e favorirne lo sviluppo, a partire dagli spazi e ambienti disponibili.

In breve, il progetto della **sede fisica** va ben oltre la parte architettonica ed ingegneristica, l'impiego di tecnologie avanzate, l'impatto ambientale zero, la sostenibilità, la modularità etc.

È una progettazione che parte dalla ottimizzazione del rapporto umano, sociale, antropologico. Esso determina la scelta e l'organizzazione dei servizi, degli spazi per gli anziani, per i giovani, per la comunità tutta e restituisce la giusta

dimensione, umana e ambientale al nostro vivere quotidiano, in una nuova (o forse riscoperta) visione dello spazio-tempo. L'approccio aiuterà definire una fase di implementazione in passi successivi.

Quanto detto rende indispensabile per la definizione del progetto di massima della sede fisica (partendo da una prima fase di generazione di idee incluso un rendering di riferimento), la costituzione di un gruppo di lavoro multi-disciplinare, e quindi, il coinvolgimento di competenze in gran parte ma gia' presenti nel gruppo quali quelle psicologiche, sociali, antropologiche, mediche, filosofiche, economiche oltre alle competenze più tecniche (in architettura, ingegneria, impianti tecnologici etc.).

La sede fisica vuole essere un modello di area a impatto zero, possibilmente non lontana da ospedali e servizi, tecnologicamente all'avanguardia e sicura: edifici inclusivi, cablati, connessi e domotici, possibilmente a livello di Gold Leed Certificate; energia elettrica e termica fornita da fonti rinnovabili integrate con impianto di tri-generazione; economia circolare, riciclo e trattamento rifiuti, depurazione acque; illuminazione a LED; mobilità interna ed esterna elettrica; gastronomia a km 0 etc. Un esempio per re-ingegnerizzare le città in termini urbanistici, di infrastruttura, di legame con il territorio e di collegamenti tra le varie funzioni al loro interno.

Il progetto di Mx3M oltre ad elevarsi ad esempio di sostenibilità ecologica-sociale-economica, potrebbe anche fungere da esempio, da area-studio per la re-ingegnerizzazione delle città in termini urbanistici, di infrastruttura di legame con il territorio e di collegamenti tra le varie funzioni al loro interno, estrapolando il concetto di area a quello di quartiere cittadino.

Dalle FINALITA' descritte nello STATUTO dell'Associazione Mx3M

L'Associazione Mx3M è stata costituita il 15 giugno 2021. È senza scopi di lucro ed è focalizzata, nell'ambito della Regione Lombardia, a cogliere le opportunità emergenti prioritariamente nel territorio della Brianza e nelle provincie di Como, Lecco e Pavia.

E' nata "sull'onda ed intorno" al progetto ed alla ristrutturazione di un "**Piccolo Chiostro**", parte di un complesso storico molto più ampio, ha condiviso Visioni, Sogni, Idee e si è impegnato a valutare un progetto di sostenibilità per il recupero dell'intero monastero le cui origini risalgono al Primo Millennio.

Da qui, nel corso di più di più di due anni e convivendo con il Covid.19, partendo dalla esperienza fatta, e da una opportunità concreta, ha studiato e definito nelle sue linee generali un modello di MONASTERO DEL TERZO MILLENNIO (Mx3M) adattabile a differenti contesti e territori, eventualmente policentrico o distribuito sempre immaginando di utilizzare al meglio le molte tecnologie disponibili e pensato per una sua implementazione " per step" .

Ha la finalità di dare vita ad una Comunità aperta alla società, animata dalla coesistenza di una pluralità di attività e iniziative, che possano portare

- alla generazione di innovazione e di una cultura delle competenze,
- all'integrazione tra differenti generazioni e culture,
- allo sviluppo di imprenditorialità e del territorio,
- alla creazione di posti di lavoro per i giovani,
- all'ospitalità, la cura della persona e delle fragilità,

- alla creazione di laboratori per mestieri nuovi e antichi,
- alla formazione mirata,
- all’opportunità di svago e confronto di idee.

Numerose iniziative culturali trasversali saranno parte integrante delle azioni previste in tali ambiti. Il tutto è improntato alla sostenibilità, all’attenzione e la cura del bene comune e alla crescita di competenze nonché alla integrazione di più generazioni su temi comuni, al sostegno delle fragilità e al rispetto dell’ecologia integrale.

L’Associazione intende rendere concreto quanto sopra mediante un nuovo modello di proposta di organizzazione comunitaria, attualizzata al Terzo Millennio e adattata in chiave laica a uno specifico territorio, anche in logiche policentriche e diffuse.

La visione è di poter condurre, in futuro, il Mx3M a rappresentare la concreta applicazione dei valori della Carta dei Diritti fondamentali dell’Uomo. La diffusione del modello Mx3M ristrutturando aree, re-inventando quartieri di città, di paesi, in collegamenti reali e virtuali consentirebbe il consolidarsi di un tessuto connettivo sociale basato su un modo nuovo di essere con valori e caratteristiche diversi, dove le nuove generazioni siano formate su una dimensione umana etica, la sola che possa consentire la preservazione e la salvaguardia del BENE COMUNE e quindi un futuro sostenibile.